

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo.

Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

I prossimi incontri

Mercoledì 7 novembre 2018

**Aula 1, Polo Economico,
via Tomadini 30**

Contro il totalitarismo tecnico.

Il pensiero di Jacques Ellul

S. Latouche

Lunedì 19 novembre 2018

**Aula T4 "P.P. Pasolini", Palazzo di Toppo Wassermann,
via Gemona 92, Udine**

Cambiamento e permanenza.

Per un nuovo equilibrio formativo

M. Puglisi

APERTURE 44/18

Un nuovo umanesimo planetario nel tempo della complessità

conferenza di

Mauro Ceruti

UNIVERSITÀ IULM. MILANO

Martedì 30 ottobre 2018, ore 18

Aula Pasolini,

Palazzo di Toppo Wassermann

via Gemona 92, Udine



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI

IL TEMA

Perché non riconosciamo più il mondo in cui viviamo? Perché il mondo ci appare lo stesso, ma anche diverso: un mondo incomprensibile che funziona secondo logiche sconosciute? E perché in questo mondo nuovo accadono cose in grado di ribaltare destini e realtà in tempi e modi una volta impensabili? Nel nostro tempo, il “tempo della complessità”, è emersa una nuova condizione umana. Una condizione radicalmente differente da tutte quelle che l’hanno preceduta.

Le crisi dell’umanità planetaria rendono urgente l’educazione a un pensiero complesso: le conoscenze specialistiche, pur avendo apportato progressi, hanno frammentato i saperi e sono diventate un ostacolo alla comprensione degli attuali problemi globali, politici, economici, sociali, spirituali.

L’umanità dei nostri giorni deve apprendere a pensarsi come umanità proprio a partire dal pericolo che lega tutti i popoli allo stesso destino, di vita o di morte. Tutti gli esseri umani condividono gli stessi problemi fondamentali di vita e di morte. Una morte di tipo nuovo, la possibilità di auto-annientamento dell’intera specie, si è introdotta nella sfera di vita dell’umanità. L’umanità può sperare di risolvere i suoi problemi vitali solo riconoscendosi come una comunità di destino. In questo orizzonte, Mauro Ceruti delinea la prospettiva un nuovo umanesimo planetario, che solo potrà nascere dall’incontro fra le diverse culture del pianeta, dalla capacità di pensare insieme unità e molteplicità.

IL RELATORE

Mauro Ceruti è uno dei pionieri nell’elaborazione del pensiero della complessità. I suoi scritti, tradotti in tutte le più diffuse lingue del mondo, hanno segnato il dibattito filosofico degli ultimi trent’anni.

Professore di Filosofia della scienza presso l’Università IULM di Milano, è stato ricercatore presso l’Università di Ginevra e presso il Centro di Studi Transdisciplinari (CET-SAP/CNRS) di Parigi. È stato Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Milano Bicocca. È stato Senatore della Repubblica.

Tra i molti libri da lui pubblicati ricordiamo solamente, per la loro notevole importanza: “Origini di storie” (con G. Bocchi, Feltrinelli, 2009) e “La nostra Europa” (con Edgar Morin, Raffaello Cortina, 2013). Il suo ultimo libro, in cui affronta i temi oggetto della conferenza, è: “Il tempo della complessità” (Raffaello Cortina, 2018).

Saluto delle autorità

Introduzione

Francesco Nazzi

Delegato del Rettore alla Cultura
Università degli Studi di Udine

Angelo Vianello

Professore emerito
Università degli Studi di Udine

Conferenza

Mauro Ceruti